

Tobin Tax, ok della Ue Draghi: più riforme

► Dalla tassa sulle transazioni finanziarie possibili 35 miliardi

L'ECOFIN

BRUXELLES «Le riforme non vanno accettate per far piacere a Bruxelles, a Francoforte o a Washington, ma per il profondo interesse dei paesi interessati e di tutta la zona euro». Ieri, davanti alla Camera di Commercio e dell'Industria di Francoforte, il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, ha lanciato un avvertimento ai governi della zona euro: se «le nuvole più cupe sull'eurozona si sono diradate» e il 2013 che inizia «con più fiducia», servono comunque «perseveranza, ambizione e pazienza» per completare il lavoro di riforme nazionali ed europee che hanno permesso di uscire dalla fase più acuta della crisi. «Sono ben consapevole che per molte persone nei paesi in difficoltà, la situazione economica personale può essere molto difficile. Ma non c'è alternativa alla strada delle riforme», ha detto Draghi.

LO SCENARIO

La situazione sui mercati continua a migliorare. Il ministro delle Finanze spagnolo, Luis de Guindos, ha annunciato il successo della più importante collocazione di bond decennali

«nella storia della Spagna»: 24 miliardi. L'Irlanda ha spiegato che intende tornare sui mercati nel corso dell'anno. Ma non mancano segnali di allarme: secondo un rapporto della Commissione, è «probabile» che Madrid manchi l'obiettivo di riduzione del deficit al 6,3% nel 2012. Per il ministro delle Finanze svedese, Anders Borg «l'incertezza politica in Italia» è uno dei fattori di rischio che possono riattivare la crisi.

Intanto l'Ecofin ha dato il via libera per procedere a una cooperazione rafforzata tra 11 paesi - Italia compresa - sulla tassa sulle transazioni finanziarie. Sarà il primo esperimento di una Tobin Tax a livello regionale, da cui potrebbero arrivare 35 miliardi di nuove entrate. La Commissione presenterà una nuova proposta in febbraio, simile a quella che non era stato possibile adottare a 27 per l'opposizione di Regno Unito e altri paesi: una tassa dello 0,1% sugli scambi di azioni e obbligazioni e una dello 0,01% sui derivati. L'obiettivo è partire dal 1° gennaio 2014. Ma «è difficile indicare i tempi di realizzazione effettiva», ha spiegato il ministro dell'Economia, Vittorio Grilli. Se gli 11 paesi sono d'accordo sul principio, ci sono ancora divergenze sui dettagli della Tobin Tax europea. Secondo Grilli, l'Italia potrebbe incassare 1 miliardo l'anno.

David Carretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

